

19 - INDICE DELLA MATERIA SICUREZZA DEL LAVORO

| | |
|---|---------------|
| D267Z - Modulo A - Corso di formazione di base per RSPP, ASPP e RLS sui rischi nelle attività lavorative..... | pag. 2 |
| D270Z - Il recepimento della direttiva macchine (d.l.vo 17/2010) e la sua attuazione | pag. 4 |
| D276Z - La sicurezza del lavoro: corso per Datori di lavoro, Dirigenti, Preposti | pag. 5 |
| M213Z - Master in sicurezza e igiene del lavoro alla luce del nuovo testo unico | pag. 7 |
| M213/1Z - I nuovi modelli organizzativi e gestionali aziendali e la valutazione dei rischi | pag. 9 |
| M213/2Z - La prevenzione incendi. Gli agenti fisici | pag. 10 |
| M213/3Z - Cantieri temporanei e mobili. Movimentazione manuale carichi. Inquinamento indoor | pag. 11 |
| M213/4Z - Luoghi di lavoro e documento di valutazione del rischio. Sostanze e agenti pericolosi | pag. 12 |
| M213/5Z - Agenti biologici e VDT. Sicurezza elettrica e DPI | pag. 13 |
| M213/6Z - Doveri penali di sicurezza sul lavoro. Vigilanza e contrasto del lavoro irregolare | pag. 14 |
| D268/1Z - Modulo B - Corso di specializzazione per RSPP e ASPP - Macrosettore ATECO 8 (P.A.) | pag. 15 |
| D268Z - Modulo B - Corso di specializzazione per RSPP e ASPP - Macrosettori ATECO 3, 4 e 7 | pag. 17 |
| D272Z - Il DUVRI e le nuove norme sanzionatorie sulla sicurezza del lavoro nel T.U. | pag. 20 |
| D269Z - Modulo C - corso di specializzazione gestionale-relazionale per RSPP | pag. 21 |

D267
**Modulo A - Corso di formazione di base per RSPP, ASPP e RLS sui rischi
nelle attività lavorative**

Per Responsabili e Addetti dei servizi di prevenzione e protezione dai rischi e per i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

- CON CONSEGUIMENTO DEL TITOLO ABILITANTE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE A NORMA DEL
D.L.VO 81/08, CORRETTO E INTEGRATO DAL D.L.VO 106/09

DURATA

5 giorni (28-32 ore)

DATE

25-26-27-28-29 ottobre 2010

ORARIO

8,30 - 14,30, con una ripresa pomeridiana per i RLS

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 1.030,00 + IVA 20% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

PROGETTISTA SCIENTIFICO E COORDINATORE DEL CORSO

Prof. Remo ZUCCHETTI

Consulente di sicurezza del Comitato economico e sociale dell'Unione europea, Membro della Commissione consultiva nazionale permanente per la prevenzione infortuni e l'igiene del lavoro

RELATORI

Dott. Manfredi CAPONE

Specialista in igiene del lavoro ed alimentare

Dott. Annibale D'ORO

Consigliere Corte Costituzionale

Docente Università di Roma Tor Vergata

Dott. Maurizio FERRANTE

Medico competente, Direttore sanitario

Prof. Domenico SANTIROCCO

Esperto giuridico di sicurezza

Prof. Remo ZUCCHETTI

Il corso per RSPP e ASPP ha una durata di **30 ore** (di cui 28 ore di lezione e 2 ore per la verifica dell'apprendimento); per i RLS ha una durata di **32 ore**.

Il modulo, obbligatorio per tutte le attività lavorative, è propedeutico al modulo B. Esso costituisce il corso di base per le due figure professionali di Responsabile dei servizi di prevenzione e protezione dai rischi (RSPP) e di Addetto dei servizi di prevenzione protezione dai rischi (ASPP).

La frequenza al corso è valida anche per la formazione obbligatoria dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS).

I contenuti delle attività formative sono quelli indicati nell'Allegato A1 dell'Accordo Stato-Regioni del 26/1/06.

La frequenza al modulo A vale per qualsiasi macro-settore e costituisce credito formativo permanente.

Al termine del modulo l'attestato, **rilasciato dal Sindacato DIRSTAT, in Convenzione con il CEIDA**, certifica la frequenza al corso e l'idoneità, ove riscontrata, a frequentare i moduli di specializzazione.

PROGRAMMA

Presentazione del corso. L'approccio alla prevenzione: la filosofia del nuovo Testo Unico (d.l.vo 81/08, **corretto e integrato dal d.l.vo 106/09**) in riferimento all'organizzazione di un sistema di prevenzione azien-

dale, alle procedure di lavoro, al rapporto uomo-macchina e uomo ambiente/sostanze pericolose, alle misure generali di tutela e alla valutazione dei rischi. Il sistema legislativo: la gerarchia delle fonti giuridiche; le direttive europee; la costituzione, il Codice civile e il Codice penale; l'evoluzione della normativa sulla sicurezza e l'igiene del lavoro; l'organizzazione della sicurezza nel Titolo I del d.l.vo 81/08; le norme tecniche ISO, CEN, UNI, CEI e loro validità la legge di delega al Governo per la redazione del T.U. sulla sicurezza del lavoro.

I soggetti della prevenzione. Compiti, obblighi e responsabilità civili e penali: il datore di lavoro, i dirigenti e i preposti; il responsabile e gli addetti al servizio prevenzione; il medico competente; il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza; le squadre antincendio, evacuazione e pronto soccorso; i lavoratori; i progettisti, i fabbricanti, i fornitori, gli installatori; i lavoratori autonomi. Il sistema pubblico di prevenzione: vigilanza e controllo. Il sistema delle prescrizioni e delle sanzioni: le omologazioni e le verifiche periodiche; informazione, assistenza e consulenza; organismi paritetici e gli Accordi di categoria.

Criteri e strumenti per la individuazione dei rischi: concetti di pericolo, rischio, danno e prevenzione; principio di precauzione, attenzione al genere, clima delle relazioni aziendali, rischio di molestie e mobbing; analisi degli infortuni: cause, modalità di accadimento, indicatori, analisi statistica e trend, registro infortuni; le fonti statistiche: strumenti e materiale informativo INAIL; informazione sui criteri, metodi e strumenti per la valutazione dei rischi. Il documento di valutazione dei rischi: contenuti e specificità: metodologia della valutazione e criteri utilizzati; individuazione e quantificazione dei rischi, misure di prevenzione adottate o da adottare; priorità e tempistica degli interventi di miglioramento; definizione di un sistema per il controllo della efficienza e dell'efficacia nel tempo delle misure attuate.

Classificazione dei rischi in relazione alla normativa: rischio da ambienti di lavoro; rischio elettrico; rischio meccanico, macchine, attrezzature; rischio movimentazione merci (apparecchi di sollevamento, mezzi di trasporto); rischio caduta dall'alto; le verifiche periodiche obbligatorie di apparecchi e impianti. Rischio incendio ed esplosione: il quadro legislativo antincendio e C.P.I.; gestione delle emergenze elementari.

La valutazione di alcuni rischi specifici in relazione alla normativa di salute e sicurezza: principali malattie professionali; rischi cancerogeni e mutageni; rischio chimico; tenuta dei registri di esposizione laddove richiesti.

Valutazione di alcuni rischi specifici disciplinati dall'Unico Testo sicurezza lavoro: rischio rumore, vibrazioni, campi elettromagnetici e radiazioni; videoterminali; movimentazione manuale dei carichi pesanti; microclima; illuminazione.

Le ricadute applicative e organizzative della valutazione del rischio: il piano delle misure di prevenzione; il piano e la gestione del pronto soccorso; la sorveglianza sanitaria (definizioni, specifiche tutele per lavoratrici madri, minori, invalidi, visite mediche e giudizi di idoneità, ricorsi); i dispositivi di protezione individuale; la gestione degli appalti; l'informazione, la formazione e l'addestramento dei lavoratori (nuovi assunti, RSPP, RLS, addetti alle emergenze).

Il corso sarà completato dalla proiezione di alcuni brevi filmati dal contenuto didattico sulla sicurezza del lavoro.

Questionario finale di verifica dell'apprendimento.

D270
Il recepimento della direttiva macchine (d.l.vo 17/2010)
e la sua attuazione

- CON CONSEGUIMENTO DEL TITOLO ABILITANTE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE A NORMA DEL
D.L.VO 81/08, CORRETTO E INTEGRATO DAL D.L.VO 106/09 (*)

DURATA

2 giorni

DATE

28-29 ottobre 2010

ORARIO

8,30 - 14,00

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 490,00 + IVA 20% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORE

Ing. Giuseppe PIEGARI

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Direzione Generale per l'attività ispettiva

PROGRAMMA

Il Titolo III del d.l.vo 81/08: uso delle attrezzature di lavoro. Requisiti di sicurezza delle attrezzature di lavoro. L'allegato V del d.l.vo 81/08 e s. m. i. Gli obblighi del datore di lavoro: criteri di scelta; verifiche e controlli. Disposizioni concernenti l'uso delle attrezzature di lavoro: l'allegato VI d.l.vo 81/08. Verifiche delle attrezzature di lavoro di cui all'allegato VII del d.l.vo 81/08. Gli obblighi dei noleggiatori e dei concedenti in uso. Informazione, formazione e addestramento. Le sanzioni.

Il d.l.vo 27/1/2010, n. 17, Attuazione della direttiva 2006/42/CE, relativa alle macchine. L'articolato legislativo. Definizione di macchina. Campo di applicazione ed esclusioni. Immissione sul mercato e messa in servizio. Le "quasi macchine". Marcatura CE, dichiarazione di conformità e dichiarazione di incorporazione. Le procedure di valutazione della conformità. La sorveglianza del mercato.

(*) Corso di aggiornamento obbligatorio secondo quanto disposto dall'Accordo Stato-Regioni del 26/1/2006, della durata di 11 ore, indirizzato agli Addetti e Responsabili dei SPPR che hanno svolto regolarmente i moduli B e C previsti dall'art. 32 del d.l.vo 81/08. L'attestato di partecipazione e profitto verrà rilasciato dal Sindacato DIRSTAT, in Convenzione con il CEIDA.

D276

La sicurezza del lavoro: corso per Datori di lavoro, Dirigenti, Preposti

**LA GESTIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO DOPO LA RIFORMA (DD.L.VI N. 81/08 E 106/09)
- FUNZIONI, OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ GIURIDICHE IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI NELL'ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DEI PROCESSI LAVORATIVI
NELL'AZIENDA E NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

DURATA

3 giorni

DATE

4-5-6 novembre 2010

ORARIO

8,45 - 14,45

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 640,00 + IVA 20% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORI

Avv. Lorenzo FANTINI

Dirigente Divisioni III e VI

Dirigente generale della tutela delle condizioni di lavoro, Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Prof. Luigi FIASCONARO

Consigliere di Cassazione, esperto giuridico di sicurezza

Prof. Remo ZUCCHETTI

Consulente tecnico di sicurezza dell'Unione europea, Membro della Commissione consultiva permanente prevenzione infortuni

La formazione destinata ai Datori di lavoro pubblici e privati, ai Dirigenti ed ai Preposti è volta a porre in grado questi soggetti posti all'apice dell'organizzazione delle attività lavorative affinché adempiano al ventaglio di obblighi sanzionati penalmente, assicurando la tutela della salute dei lavoratori secondo le disposizioni normative, le regole dell'arte e le buone prassi come affermato dal Testo Unico sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (d.l.vo 81/08) e dalla recente giurisprudenza penale della Corte di Cassazione.

La partecipazione al corso, sarà certificata dalla DIRSTAT, in Convenzione con il CEIDA, e costituirà **adempimento o aggiornamento periodico dell'obbligo formativo. Il corso è obbligatorio ai sensi dell'art. 37, la cui inosservanza è sanzionata dagli artt. 55 e 56 del d.l.vo 81/08.**

Per gli Addetti e i Responsabili dei Servizi di prevenzione e protezione costituirà credito formativo del previsto aggiornamento.

PROGRAMMA

Il d.l.vo 9/4/08, n. 81, corretto e integrato dal d.l.vo 3/8/09, n. 106. **Disposizioni generali:** definizioni, campo d'applicazione, soggetti tutelati. Individuazione dei ruoli e delle responsabilità in azienda: datore di lavoro, dirigenti e preposti. L'obbligo di vigilanza del datore di lavoro e dei dirigenti. La delega in materia infortunistica: presupposti di validità e gestione dello strumento. I modelli di organizzazione e gestione della sicurezza: finalità e effetti giuridici; l'efficacia esimente nei riguardi della responsabilità amministrativa dell'ente. Gli elementi costitutivi di un modello di gestione della sicurezza secondo il Testo unico e nella più recente giurisprudenza. Indicazioni operative sulla adozione e efficace attuazione dei modelli di organizzazione e gestione della sicurezza in azienda.

Servizio prevenzione e protezione: capacità e requisiti professionali del responsabile e degli addetti, compiti del servizio, riunione periodica di sicurezza. **Formazione:** dei dirigenti, dei preposti, dei rappresentanti dei lavoratori, dei lavoratori; obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera. **Attrezzature di lavoro:** uso,

requisiti di sicurezza, obblighi del datore di lavoro, obblighi dei noleggiatori e concedenti in uso, informazione e formazione. **Luoghi di lavoro e documento di rischio.** Definizioni, obblighi del datore di lavoro. Requisiti dei luoghi di lavoro; sanzioni. Il documento di valutazione del rischio: monitoraggio dei luoghi di lavoro, programma degli interventi di adeguamento e di miglioramento, forma del documento di valutazione.

Il dovere penale di sicurezza sul lavoro. I principi generali di tutela dell'ordinamento giuridico. Dal d.l.vo 626/94 al d.l.vo 81/08. Il nuovo sistema punitivo. La responsabilità amministrativa dell'azienda. Le sanzioni per le inosservanze alle disposizioni di sicurezza commesse dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti. La riforma del sistema sanzionatorio introdotta dal d.l.vo 106/09.

M213 MASTER IN SICUREZZA E IGIENE DEL LAVORO ALLA LUCE DEL NUOVO TESTO UNICO (*)

- LA NUOVA DISCIPLINA ORGANIZZATIVA AZIENDALE SULLA TUTELA DELLA SALUTE NEI LUOGHI
DI LAVORO (d.l.vo 81/08, corretto e integrato dal d.l.vo 106/09)

Con conseguimento del titolo legale attestante l'aggiornamento obbligatorio per Responsabili e addetti ai servizi di prevenzione e protezione, per i professionisti della sicurezza e per gli addetti agli uffici tecnici (**)

DURATA

12 giorni (66 ore)

PERIODI DI SVOLGIMENTO

15-16-17-18-19-20 novembre 2010

13-14-15-16-17-18 dicembre 2010

ORARIO

8,30 - 14,00

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 2.190,00 + IVA 20% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

Il percorso di formazione, **strutturato su sei moduli**, frequentabili anche singolarmente, è destinato ai **professionisti della sicurezza** sul lavoro, Responsabili e Addetti ai Servizi di prevenzione e protezione dai rischi nell'Azienda e nell'Unità produttiva (Stato, Regioni, Province, Enti pubblici, ecc.) e al Personale degli Uffici tecnici. Il Master ha per obiettivo quello di mettere in grado le strutture operative di migliorare la loro organizzazione, gestione e controllo dei processi lavorativi secondo le nuove regole di sicurezza e buone prassi codificate nel **Testo Unico** (d.l.vo 9/4/08, n. 81 corretto ed integrato dal d.l.vo 3/8/09, n. 106).

La partecipazione al corso, con il superamento delle prove finali di verifica dell'apprendimento, o ai singoli moduli, sarà certificata dalla DIRSTAT, in Convenzione con il CEIDA, e costituirà credito formativo in adempimento all'obbligo di aggiornamento previsto dall'art. 32, comma 6, delle disposizioni contenute nel d.l.vo 81/08.

METODOLOGIA DIDATTICA

Lezioni teoriche, proiezione slides, analisi e discussione in plenaria, case study, esercitazioni pratiche.

La valutazione del discente si articola in verifiche intermedie e finali, con simulazioni di compiti operativi, con test obbligatori volti ad accertare le conoscenze acquisite e pregresse.

PROGETTISTA SCIENTIFICO E COORDINATORE DEL CORSO

Prof. Remo ZUCCHETTI

Consulente di sicurezza del Comitato economico e sociale dell'Unione europea, Membro della Commissione consultiva nazionale permanente per la prevenzione infortuni e l'igiene del lavoro

(*) Per il corso, valido anche ai fini della **Formazione professionale continua** di Avvocati e Praticanti abilitati, prevista dal Regolamento approvato dal Consiglio Nazionale Forense il 13 luglio 2007, verrà richiesto l'accreditamento del 6° modulo al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma.

(**) Corso di **aggiornamento obbligatorio** secondo quanto disposto dall'Accordo Stato-Regioni del 26/1/06, della durata di **66 ore**, indirizzato agli Addetti e Responsabili dei SPSP che hanno svolto regolarmente i moduli B e C previsti dall'art. 32 del d.l.vo 81/08. Gli ASPP e i RSPP esonerati dalla frequenza dei moduli A e B hanno in ogni caso l'obbligo dell'aggiornamento, che decorre dal 14/2/07 e deve essere completato entro il 14/2/2012. Il monte ore complessivo minimo dell'aggiornamento è relativo ai macrosettori di appartenenza (28 ore per gli ASPP; 40 o 60 ore per i RSPP a seconda del macrosettore. Per attività afferenti tutti i macrosettori l'aggiornamento deve essere di almeno 100 ore).

RELATORI

Ing. Luigi ABATE

già Direttore regionale dei Vigili del fuoco per il Lazio

Dott. Manfredi CAPONE

Specialista in igiene del lavoro e dell'alimentazione

Dott. Annibale D'ORO

Consigliere Corte Costituzionale

Docente Università di Roma Tor Vergata

Prof. Luigi FIASCONARO

Consigliere di Cassazione, esperto giuridico di sicurezza

Prof. Domenico SANTIROCCO

Esperto giuridico di sicurezza, Docente della Scuola superiore della P.A.

Dr.ssa Sabina SERNIA

Medico competente coordinatore, Direttore centro medicina occupazionale, Università di Roma "La Sapienza"

Ing. Alessandro VERACINI

Consulente di sicurezza elettrica

Prof. Remo ZUCCHETTI

Consulente tecnico di sicurezza del Tribunale di Roma

PROGRAMMA (per i contenuti dei singoli moduli si vedano le pagine seguenti)

1° modulo (M213_1)

15-16 novembre 2010

I nuovi modelli organizzativi e gestionali aziendali e la valutazione dei rischi

2° modulo (M213_2)

17-18 novembre 2010

La prevenzione incendi. Gli agenti fisici

3° modulo (M213_3)

19-20 novembre 2010

I cantieri temporanei e mobili. La movimentazione manuale dei carichi. La prevenzione dall'inquinamento indoor

4° modulo (M213_4)

13-14 dicembre 2010

I luoghi di lavoro e il documento di valutazione del rischio. Sostanze e agenti pericolosi

5° modulo (M213_5)

15-16 dicembre 2010

Agenti biologici e VDT. Sicurezza elettrica e DPI

6° modulo (M213_6)

17-18 dicembre 2010

La tutela penale sul lavoro nel t.u. sulla sicurezza del lavoro. La vigilanza e le misure di contrasto del lavoro irregolare

VALUTAZIONE FINALE

A richiesta dei partecipanti sarà rilasciato il titolo di Master, con valutazione finale espressa in sessantesimi, a chi:

- abbia frequentato l'intero Master
- affronti gli argomenti trattati in una prova finale

M213_1 I nuovi modelli organizzativi e gestionali aziendali e la valutazione dei rischi dopo il d.l.vo 106/09

- CON CONSEGUIMENTO DEL TITOLO ABILITANTE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE A NORMA DEL
D.L.VO 81/08, CORRETTO E INTEGRATO DAL D.L.VO 106/09 (*)

DURATA

2 giorni

DATE

15-16 novembre 2010

ORARIO

8,30 - 14,00

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 490,00 + IVA 20% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORI

Dott. Annibale D'ORO

Consigliere Corte Costituzionale

Docente Università di Roma Tor Vergata

Prof. Remo ZUCCHETTI

Consulente tecnico di sicurezza del Tribunale di Roma

PROGRAMMA

I nuovi modelli organizzativi e gestionali aziendali

I modelli UNI-INAIL e OSHAS 18001/2007 applicati all'azienda e all'unità produttiva. Il **TITOLO I del d.l.vo 81/08, anche alla luce del decreto correttivo delle disposizioni sulla salute e sicurezza nel lavoro (d.l.vo 3/8/09, n. 106)**: definizioni, campo d'applicazione, soggetti tutelati. **Sistema istituzionale**: attività promozionali e misure premiali. **Gestione della prevenzione**: misure generali di tutela, delega di funzioni al dirigente, obblighi del datore di lavoro, del dirigente, del preposto e del lavoratore, obblighi dei soggetti estranei al rapporto di lavoro; il coordinamento nell'appalto all'interno dell'azienda. **La procedura operativa per il coordinamento dei rischi interferenti. Il DUVRI.**

Valutazione dei rischi

Servizio prevenzione e protezione: capacità e requisiti professionali del responsabile e degli addetti, compiti del servizio, riunione periodica. **Formazione dei lavoratori**: dei rappresentanti dei lavoratori, formazione specifica ed aggiornamento periodico dei preposti. **Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza**: aziendale, territoriale e di sito produttivo, attribuzioni del RLS, organismi paritetici, misure di sostegno alle piccole e medie imprese. **Attrezzature di lavoro**, di cui al Titolo III, d.l.vo 81/08; uso delle attrezzature, requisiti di sicurezza, obblighi del datore di lavoro, obblighi dei noleggiatori e concedenti in uso, informazione e formazione.

(*) **Corso di aggiornamento obbligatorio** secondo quanto disposto dall'Accordo Stato-Regioni del 26/1/2006, della durata di 11 ore, indirizzato agli Addetti e Responsabili dei SPPR che hanno svolto regolarmente i moduli B e C previsti dall'art. 32 del d.l.vo 81/08. Gli ASPP e i RSPP esonerati dalla frequenza dei moduli A e B hanno in ogni caso l'obbligo dell'aggiornamento, che decorre dal 14/2/07 e deve essere completato entro il 14/2/2012. L'attestato di partecipazione e profitto verrà rilasciato dal Sindacato DIRSTAT, in Convenzione con il CEIDA.

M213_2 La prevenzione incendi. Gli agenti fisici

- CON CONSEGUIMENTO DEL TITOLO ABILITANTE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE A NORMA DEL D.L.VO 81/08, CORRETTO E INTEGRATO DAL D.L.VO 106/09 (*)

DURATA

2 giorni

DATE

17-18 novembre 2010

ORARIO

8,30 - 14,00

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 490,00 + IVA 20% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORI

Ing. Luigi ABATE

già Direttore regionale dei Vigili del fuoco per il Lazio, esperto giuridico di sicurezza

Prof. Remo ZUCCHETTI

Consulente di sicurezza del Comitato economico e sociale dell'Unione europea, Membro della Commissione consultiva nazionale permanente per la prevenzione infortuni e l'igiene del lavoro.

PROGRAMMA

Prevenzione incendi

Le prospettive aperte dal d.l.vo 81/08, corretto e integrato dal d.l.vo 106/09. La valutazione del rischio incendio, il piano di emergenza, forma e contenuti essenziali, la squadra antincendio ed evacuazione, il Registro dei controlli antincendio. **Certificato di prevenzione incendi:** attività soggette. Procedura per l'ottenimento del CPI: domanda, rinnovo, richiesta di deroga. Dichiarazioni, attestazioni e certificazioni a corredo della richiesta di CPI. Autorizzazione provvisoria all'esercizio dell'attività. Procedimento di deroga. Autorizzazioni.

Agenti fisici

Esposizione agli agenti fisici, disciplinata dal Titolo VIII, d.l.vo 81/08. Definizioni, valutazione dei rischi, informazione e formazione, sorveglianza sanitaria. **Protezione dal rumore:** la fisica del rumore, valori limite di esposizione e valori di azione, valutazione del rischio rumore, misure di prevenzione e protezione, uso dei dispositivi di protezione individuale, informazione e formazione, sorveglianza sanitaria, la bonifica da rumore nell'azienda industriale. Filmato sul rumore.

(*) Corso di aggiornamento obbligatorio secondo quanto disposto dall'Accordo Stato-Regioni del 26/1/2006, della durata di 11 ore, indirizzato agli Addetti e Responsabili dei SPPR che hanno svolto regolarmente i moduli B e C previsti dall'art. 32 del d.l.vo 81/08. Gli ASPP e i RSPP esonerati dalla frequenza dei moduli A e B hanno in ogni caso l'obbligo dell'aggiornamento, che decorre dal 14/2/07 e deve essere completato entro il 14/2/2012. L'attestato di partecipazione e profitto verrà rilasciato dal Sindacato DIRSTAT, in Convenzione con il CEIDA.

M213_3

I cantieri temporanei e mobili. La movimentazione manuale dei carichi. La prevenzione dall'inquinamento indoor

- CON CONSEGUIMENTO DEL TITOLO ABILITANTE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE A NORMA DEL
D.L.VO 81/08, CORRETTO E INTEGRATO DAL D.L.VO 106/09 (*)

DURATA

2 giorni

DATE

19-20 novembre 2010

ORARIO

8,30 - 14,00

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 490,00 + IVA 20% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORI

Dott. Manfredi CAPONE

Specialista in igiene del lavoro ed alimentare

Prof. Remo ZUCCHETTI

Consulente tecnico di sicurezza del Tribunale di Roma

PROGRAMMA

Cantieri temporanei e mobili

La nuova disciplina del Titolo IV del d.l.vo 81/08, corretto e integrato dal d.l.vo 106/09. Campo d'applicazione. Definizioni. Il dovere di sicurezza del committente. I coordinatori per la progettazione e per l'esecuzione dei cantieri. Il piano di sicurezza e di coordinamento (il PSC). Il piano operativo di sicurezza dell'impresa affidataria e delle imprese appaltatrici (il POS). Il fascicolo con le caratteristiche dell'opera (All. XVI d.l.vo 81/08) della sicurezza. La stima dei costi della sicurezza. La prevenzione degli infortuni nelle costruzioni: attrezzature per lavori in quota, scale semplici e doppie, trabattelli, ponteggi, lavori in prossimità di linee in tensione, scavi e fondazioni, demolizioni.

Filmino sui rischi cantieristici.

Movimentazione manuale dei carichi. Prevenzione dall'inquinamento indoor.

La disciplina del Titolo VI, d.l.vo 81/08, sulla movimentazione manuale dei carichi. Disposizioni generali, sanzioni. La segnaletica di sicurezza di cui al Titolo V, d.l.vo 81/08. Disposizioni generali, sanzioni.

Prevenzione dall'inquinamento indoor: inquinamento e danni alla salute. Programma di prevenzione. Linee strategiche d'attuazione. Verifica del benessere ambientale. I servizi di benessere collettivo: mense, refettori, spogliatoi, docce e gabinetti. **Organizzazione e gestione del primo soccorso.**

Questionario. Filmini sulla segnaletica e la movimentazione dei carichi.

(*) Corso di aggiornamento obbligatorio secondo quanto disposto dall'Accordo Stato-Regioni del 26/1/2006, della durata di 11 ore, indirizzato agli Addetti e Responsabili dei SPPR che hanno svolto regolarmente i moduli B e C previsti dall'art. 32 del d.l.vo 81/08. Gli ASPP e i RSPP esonerati dalla frequenza dei moduli A e B hanno in ogni caso l'obbligo dell'aggiornamento, che decorre dal 14/2/07 e deve essere completato entro il 14/2/2012. L'attestato di partecipazione e profitto verrà rilasciato dal Sindacato DIRSTAT, in Convenzione con il CEIDA.

M213_4
**I luoghi di lavoro e il documento di valutazione del rischio (DVR).
Sostanze e agenti pericolosi**

- CON CONSEGUIMENTO DEL TITOLO ABILITANTE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE A NORMA DEL
D.L.VO 81/08, CORRETTO E INTEGRATO DAL D.L.VO 106/09 (*)

DURATA

2 giorni

DATE

13-14 dicembre 2010

ORARIO

8,30 - 14,00

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 490,00 + IVA 20% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORI

Dr.ssa Sabina SERNIA

Medico competente coordinatore, Direttore centro medicina occupazionale, Università di Roma La Sapienza

Prof. Remo ZUCCHETTI

Consulente tecnico di sicurezza del Tribunale di Roma

PROGRAMMA

Luoghi di lavoro e documento di valutazione rischio

La disciplina del Titolo II, d.l.vo 81/08, corretto e integrato dal d.l.vo 106/09. Definizioni. Obblighi del datore di lavoro. Locali sotterranei. Lavori in ambienti sospetti d'inquinamento, notifica preventiva all'organo di vigilanza per i nuovi edifici industriali. **Requisiti dei luoghi di lavoro:** altezza, cubatura, superficie, corridoi, scale, porte, portoni, finestre, lucernari, ecc. (All. IV, d.l.vo 81/08), sanzioni. **Il documento di valutazione del rischio:** Criteri e modalità della valutazione, modelli di organizzazione e di gestione, monitoraggio dei luoghi di lavoro, programma degli interventi di adeguamento e di miglioramento, forma e contenuto del documento per una struttura pubblica complessa.

Sostanze e agenti pericolosi

La protezione da agenti chimici, da agenti cancerogeni e mutageni e dall'amianto, ai sensi del Titolo X, d.l.vo 81/08, corretto e integrato dal d.l.vo 106/09. Campo d'applicazione, definizioni, progettazione dei processi lavorativi, misure di prevenzione tecniche, organizzative e procedurali. Valori limite di esposizione, sorveglianza sanitaria, Informazione e formazione, registri di esposizione e controlli sanitari, sanzioni. **Sorveglianza sanitaria:** medico competente, titoli e requisiti del medico, sorveglianza sanitaria, cartella sanitaria e di rischio (All. III, d.l.vo 81/08), conseguenze dell'inidoneità del lavoratore alla mansione specifica, sanzioni a carico del medico competente.

(*) Corso di aggiornamento obbligatorio secondo quanto disposto dall'Accordo Stato-Regioni del 26/1/2006, della durata di 11 ore, indirizzato agli Addetti e Responsabili dei SPPR che hanno svolto regolarmente i moduli B e C previsti dall'art. 32 del d.l.vo 81/08. Gli ASPP e i RSPP esonerati dalla frequenza dei moduli A e B hanno in ogni caso l'obbligo dell'aggiornamento, che decorre dal 14/2/07 e deve essere completato entro il 14/2/2012. L'attestato di partecipazione e profitto verrà rilasciato dal Sindacato DIRSTAT, in Convenzione con il CEIDA.

M213_5 Agenti biologici e VDT. Sicurezza elettrica e DPI

- CON CONSEGUIMENTO DEL TITOLO ABILITANTE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE A NORMA DEL D.L.VO 81/08, CORRETTO E INTEGRATO DAL D.L.VO 106/09 (*)

DURATA

2 giorni

DATE

15-16 dicembre 2010

ORARIO

8,30 - 14,00

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 490,00 + IVA 20% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORI

Dott. Manfredi CAPONE

Specialista in igiene del lavoro ed alimentare

Ing. Alessandro VERACINI

Consulente di sicurezza elettrica

PROGRAMMA

Agenti biologici e VDT

La disciplina del titolo X, d.l.vo 81/08 per la tutela dall'esposizione ad agenti biologici. Definizioni, classificazione degli agenti, comunicazione o autorizzazione all'uso, valutazione del rischio, Misure tecniche ed organizzative, misure igieniche, misure di emergenza, sorveglianza sanitaria, registro degli esposti e degli eventi accidentali, sanzioni. Filmato sul rischio biologico. **Attrezzature munite di videoterminali** nel Titolo VII, d.l.vo 81/08 Progettazione ergonomica del posto di lavoro; Procedura di censimento; valutazione del rischio; sorveglianza sanitaria, informazione e formazione, sanzioni a carico del datore, del dirigente e del preposto.

Sicurezza elettrica e DPI

Impianti ed apparecchiature elettriche (Tit. III, Capo III, d.l.vo 81/08): Obblighi di prevenzione del datore di lavoro, requisiti di sicurezza delle apparecchiature, messa a terra e interruttori differenziali, lavori sotto tensione, lavori in prossimità di parti attive (tab. 1, all. IX, d.l.vo 81/08). **Protezione da atmosfere esplosive**, di cui al Tit. XI, d.l.vo 81/08: campo di applicazione, definizioni, prevenzione e protezione contro le esplosioni, valutazione dei rischi di esplosione. Documento sulla protezione contro le esplosioni, verifiche, sanzioni. **Dispositivi di protezione individuale** (Tit. III, Capo II, d.l.vo 81/08): definizioni, obbligo di uso, requisiti dei DPI, Obblighi del datore di lavoro e dei lavoratori.

Filmato dal contenuto didattico sulla sicurezza del lavoro.

(*) Corso di aggiornamento obbligatorio secondo quanto disposto dall'Accordo Stato-Regioni del 26/1/2006, della durata di 11 ore, indirizzato agli Addetti e Responsabili dei SPPR che hanno svolto regolarmente i moduli B e C previsti dall'art. 32 del d.l.vo 81/08. Gli ASPP e i RSPP esonerati dalla frequenza dei moduli A e B hanno in ogni caso l'obbligo dell'aggiornamento, che decorre dal 14/2/07 e deve essere completato entro il 14/2/2012. L'attestato di partecipazione e profitto verrà rilasciato dal Sindacato DIRSTAT, in Convenzione con il CEIDA.

M213_6

Dovere penale di sicurezza sul lavoro dopo le correzioni al T.U. introdotte dal d.l.vo 106/09. Vigilanza e misure di contrasto del lavoro irregolare (*)

- CON CONSEGUIMENTO DEL TITOLO ABILITANTE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE A NORMA DEL D.L.VO 81/08, CORRETTO E INTEGRATO DAL D.L.VO 106/09 (**)

DURATA

2 giorni

DATE

17-18 dicembre 2010

ORARIO

8,30 - 14,00

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 490,00 + IVA 20% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORI

Prof. Luigi FIASCONARO

Consigliere di Cassazione, esperto giuridico di sicurezza

Prof. Domenico SANTIROCCO

Esperto giuridico di sicurezza, Docente della Scuola superiore della P.A.

PROGRAMMA

Il dovere penale di sicurezza sul lavoro

I principi generali di tutela dell'ordinamento giuridico. Dal d.l.vo 626/94 al d.l.vo 81/08, **corretto e integrato dal d.l.vo 106/09**. I soggetti responsabili del dovere di sicurezza. Il nuovo sistema sanzionatorio. **La responsabilità amministrativa dell'azienda**. Servizio prevenzione e protezione: punibilità del responsabile per colpa professionale negli infortuni sul lavoro; gli orientamenti recenti della Cassazione penale. Luci ed ombre del d.l.vo 81/08.

Vigilanza e misure di contrasto del lavoro irregolare

Le gravi violazioni e la sospensione dell'attività imprenditoriale (all. I al d.l.vo. 81/08). Coordinamento della vigilanza. La tutela della salute dei lavoratori precari. Le figure tipologiche della legge Biagi. Organi di vigilanza. Funzioni e compiti ispettivi delle ASL e della Direzione provinciale del lavoro. Potestà ispettive: la prescrizione e la disposizione. Il diritto di accesso ai luoghi di lavoro. La qualifica di UPG. La programmazione delle ispezioni. L'adempimento alle prescrizioni. L'oblazione amministrativa. L'inadempimento e il rinvio a giudizio. La modulistica ispettiva: verbale di ispezione. Verbale di sequestro di cantieri, impianti e macchine. La nomina del custode delle cose sequestrate. Giurisprudenza penale della sicurezza.

(*) Per il corso, valido anche ai fini della **Formazione professionale continua di Avvocati e Praticanti abilitati**, prevista dal Regolamento approvato dal Consiglio Nazionale Forense il 13 luglio 2007, verrà richiesto l'accreditamento al **Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma**.

(**) Corso di **aggiornamento obbligatorio** secondo quanto disposto dall'Accordo Stato-Regioni del 26/1/2006, della durata di 11 ore, indirizzato agli Addetti e Responsabili dei SPPR che hanno svolto regolarmente i moduli B e C previsti dall'art. 32 del d.l.vo 81/08. Gli ASPP e i RSPP esonerati dalla frequenza dei moduli A e B hanno in ogni caso l'obbligo dell'aggiornamento, che decorre dal 14/2/07 e deve essere completato entro il 14/2/2012. L'**attestato di partecipazione e profitto** verrà rilasciato dal **Sindacato DIRSTAT**, in Convenzione con il CEIDA.

D 268_1
Modulo B - Corso di specializzazione per RSPP e ASPP - Macrosettore
Ateco 8 (Pubblica amministrazione - Istruzione)

- CON CONSEGUIMENTO DEL TITOLO ABILITANTE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE A NORMA DEL
D.L.VO 81/08, CORRETTO E INTEGRATO DAL D.L.VO 106/09

DURATA

4 giorni (24 ore)

DATE

22-23-24-25 novembre 2010

ORARIO

8,30 - 14,30 (oltre a prove di valutazione)

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 830,00 + IVA 20% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORI

Dott. Manfredi CAPONE

Specialista di igiene del lavoro ed alimentare

Prof. Domenico SANTIROCCO

Esperto giuridico di sicurezza, Docente della Scuola superiore della P.A.

Prof. Remo ZUCCHETTI

Responsabile del Servizio prevenzione della Società Italiana Autori ed Editori

Il corso ha la durata di 25 ore (di cui 24 ore di lezione e 1 per la verifica dell'apprendimento). L'esito positivo della verifica finale, attraverso un questionario, consente il rilascio al termine del modulo dell'**attestato di frequenza da parte del Sindacato DIRSTAT, in Convenzione con il CEIDA.**

PROGRAMMA

1) Il documento di valutazione del rischio

Il piano di sicurezza di una struttura pubblica: Censimento dei luoghi di lavoro. Valutazione del rischio. Programma degli interventi. Certificato di prevenzione incendi.

Il piano di sicurezza nella scuola.

2) Il piano di emergenza

Procedura di emergenza in un edificio complesso della P.A. Il centro gestione emergenza. Chiamata di soccorso. Documentazione di rito. Norme di comportamento. Squadra antincendio, evacuazione e pronto soccorso. Scenari incidentali: incendio, terremoto, attentato, ecc.

3) Il registro dei controlli delle attrezzature e dei dispositivi antincendio: compiti di controllo della squadra antincendio. Le verifiche obbligatorie degli specialisti.

4) La prevenzione dall'inquinamento e il benessere negli uffici

- Inquinamento nel lavoro d'ufficio. Programma di prevenzione. Microclima e benessere ambientale.

I requisiti degli uffici. Servizi di benessere collettivo

5) Cenni di Medicina del lavoro

Organizzazione della sorveglianza sanitaria. Funzioni ed obblighi del medico competente. Agenti di rischio e prevenzione sanitaria. Le visite mediche. La gestione del primo soccorso.

6) I Requisiti di sicurezza delle attrezzature e degli arredi

- Organizzazione e gestione della manutenzione

- Sicurezza attrezzature: I principi generali e le disposizioni di cui al Titolo III del d.l.vo 81/08. Istruzioni per l'uso.

- I requisiti degli arredi

- Le caratteristiche di sicurezza ed antincendio delle biblioteche e degli archivi cartacei

7) Il Monitoraggio aziendale

1. Check up aziendale: la radiografia dell'unità produttiva: dati identificativi, valutazione dei rischi, programmazione degli interventi, informazione e formazione, procedure di sicurezza.

8) Il lavoro ai videoterminali

- Attrezzature VDT: Progettazione ergonomica del banco di lavoro.
- Valutazione del rischio ai videoterminali: procedura di censimento; scheda di rilevazione; valutazione specifica del rischio; programma degli interventi di miglioramento; esecuzione dei lavori; informazione e formazione; sorveglianza sanitaria.

9) La Sicurezza elettrica

Misure di protezione contro i contatti diretti ed indiretti. Messa a terra. Interruttori differenziali.

10) L'ispezione di sicurezza

1. Il fondamento dell'ispezione. Organi di vigilanza. Funzioni e compiti ispettivi delle ASL e della Direzione provinciale del lavoro. La programmazione delle ispezioni.

11) Gli atti dell'ispezione

- La prescrizione. La disposizione. L'adempimento. L'oblazione. L'inadempimento e il rinvio a giudizio.
- Il sistema sanzionatorio. Il reato e la sanzione penale. Distinzione tra delitti e contravvenzioni in materia di sicurezza.
- Modulistica ispettiva: denuncia. Foglio di prescrizione.

12) La tutela penale nel T.U. della sicurezza

Prevenzione e lavoratore subordinato. Delega di funzioni. Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche. Valutazione dei rischi. Sospensione dell'attività imprenditoriale. Obblighi del datore di lavoro, del dirigente, del preposto e del lavoratore. Obblighi connessi al contratto d'appalto o di somministrazione. Il Servizio prevenzione e protezione. Compiti del Servizio prevenzione. Ruolo e responsabilità del Responsabile del Servizio prevenzione. La sorveglianza sanitaria. La responsabilità penale per gli infortuni. **Il corso sarà completato dalla proiezione di brevi filmati dal contenuto didattico sulla sicurezza del lavoro e la gestione dell'emergenza nella Scuola e nella Pubblica Amministrazione.**

La valutazione finale sarà costituita da un test obbligatorio.

D268
Modulo B - Corso di specializzazione per RSPP e ASPP - Macrosettori
Ateco 3, 4 e 7

- CON CONSEGUIMENTO DEL TITOLO ABILITANTE ALLA PROFESSIONE A NORMA DEL D.L.VO 81/08, CORRETTO E INTEGRATO DAL D.L.VO 106/09

DURATA

10 giorni (60 ore)

PERIODI DI SVOLGIMENTO

29-30 novembre - 1-2-3 dicembre 2010

17-18-19-20-21 gennaio 2011

ORARIO

8,30 - 14,30 (oltre a prove di valutazione)

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 1.850,00 + IVA 20% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

PROGETTISTA SCIENTIFICO E COORDINATORE

Prof. Remo ZUCCHETTI

Consulente di sicurezza del Comitato economico e sociale dell'Unione europea, Membro della Commissione consultiva nazionale permanente per la prevenzione infortuni e l'igiene del lavoro, consulente tecnico di sicurezza del Tribunale di Roma

RELATORI

Prof. Luigi FIASCONARO

Consigliere di Cassazione, esperto giuridico di sicurezza

Ing. Luigi ABATE

Direttore regionale dei Vigili del fuoco per il Lazio

Dott. Manfredi CAPONE

Specialista in igiene del lavoro ed alimentare

Prof. Domenico SANTIROCCO

Esperto giuridico di sicurezza, Docente della Scuola superiore della P.A.

Dr.ssa Sabina SERNIA

Medico competente coordinatore, Direttore centro medicina occupazionale, Università di Roma La Sapienza

Ing. Alessandro VERACINI

Consulente di sicurezza elettrica

Ing. Giovanni LEONCINI

Esperto impiantista

Prof. Remo ZUCCHETTI

Il corso ha la durata di 62 ore (di cui 60 ore di lezione e 2 ore per la verifica dell'apprendimento).

La prova finale consiste in un questionario complesso sulle materie oggetto del corso. L'esito positivo della verifica finale consente il rilascio al termine del modulo di specializzazione dell'attestato di frequenza con verifica dell'apprendimento. **L'attestato rilasciato dal Sindacato DIRSTAT, in convenzione con il CEIDA, riguarderà i macrosettori: Ateco 3. Estrazione minerali - Altre industrie estrattive - Costruzioni; Ateco 4. Industrie alimentari - Tessili, Abbigliamento - Conciarie, Cuoio - Legno - Carta, Editoria, Stampa - Minerali non metalliferi - Produzione e lavorazione metalli - Fabbricazione macchine, Apparecchi meccanici - Fabbricazione macchine, Apparecchi elettrici ed elettronici - Autoveicoli - Mobili - Produzione e distribuzione di energia elettrica, Gas, Acqua - Smaltimento rifiuti; Ateco 7. Sanità - Servizi sociali.**

Come previsto dalle Linee guida interpretative dell'Accordo Stato-Regioni relativamente al punto 2.4.2 - ribadite dalla Delibera Giunta Regione Lazio 140/07 - in fase di prima attuazione viene sperimentato

in questo corso un modello di formazione integrata per tre macrosettori ATECO diversi ma con rischi assimilabili tra loro, nel rispetto della durata, dei contenuti e della specificità dei singoli macrosettori 3, 4 e 7.

PROGRAMMA

1) Il documento di valutazione del rischio

Il piano di sicurezza: censimento dei luoghi di lavoro. Rischi rilevati. Valutazione del rischio. Programma degli interventi. Controllo e monitoraggio. Procedure di sicurezza. Il piano di emergenza. Procedura di emergenza in un edificio complesso. Squadra antincendio ed evacuazione. Registro dei controlli. Controlli visivi delle attrezzature e dei dispositivi antincendio da parte della squadra antincendio. Le verifiche obbligatorie degli specialisti.

2) Appalto e cantieri temporanei e mobili

Il coordinamento dei lavori nell'appalto all'interno dell'azienda. Obblighi di sicurezza del committente-datore di lavoro nell'appalto di opere e servizi. Procedura di coordinamento. Pericolo cadute dall'alto.

3) La politica di prevenzione nelle strutture complesse

Politica di sicurezza del vertice. Individuazione dei pericoli. Valutazione del rischio. Redazione e gestione del programma. Attuazione degli interventi di prevenzione e protezione. Controllo dei risultati. Programmazione del miglioramento continuo. La testimonianza dell'esperto RSPPR. Rapporti tra sicurezza, qualità e tutela ambientale.

4) Prevenzione incendi

Certificato di prevenzione incendi: attività soggette. Procedura per l'ottenimento del CPI: domanda, rinnovo, richiesta di deroga. Dichiarazioni, attestazioni e certificazioni a corredo della richiesta di CPI. Autorizzazione provvisoria all'esercizio dell'attività. Procedimento di deroga. Autorizzazioni. La sicurezza antincendio negli ospedali, nei poliambulatori, nei centri di igiene mentale. La sicurezza antincendio nelle strutture industriali.

5) Rumore e DPI

La fisica del rumore. I contenuti delle nuove norme di sicurezza. Le misure di prevenzione e protezione. La bonifica da rumore nell'azienda industriale.

Dispositivi individuali di protezione (DPI). Categorie dei DPI. Requisiti specifici. Marchio di conformità.

I DPI impiegati nelle strutture sanitarie.

Filmino sui DPI

6) Luoghi di lavoro

Requisiti dei locali (altezza, cubatura, superficie), corridoi, scale, porte, portoni, finestre, lucernari, archivi sanitari, ecc.

Lavoro ai videoterminali: progettazione ergonomica del posto di lavoro; procedura di censimento; scheda di rilevazione; valutazione specifica del rischio; programma degli interventi di miglioramento.

Test individuale

Redazione di un programma di adeguamento/miglioramento in un Poliambulatorio o di altra struttura.

7) Requisiti di sicurezza delle attrezzature

Organizzazione e gestione della manutenzione: attrezzature, macchine ed impianti. Verifiche e controlli. Norme di legge e regole di buona tecnica. Sicurezza delle attrezzature: i principi generali e le disposizioni di cui al Titolo III del d.l.vo 81/08. Istruzioni per l'uso. Forme di rischio e dispositivi di protezione. Il censimento aziendale delle attrezzature. Movimentazione merci con apparati di sollevamento; mezzi di trasporto.

8) Impianti di condizionamento e climatizzazione

Requisiti progettuali e normativa di sicurezza. Gestione della manutenzione. I Requisiti di sicurezza di un impianto di climatizzazione di una struttura sanitaria.

Sopralluogo all'impianto del Centro di direzione aziendale di Roma con verifica dei requisiti di sicurezza.

9) Sicurezza elettrica

Legislazione vigente e norme di buona tecnica. Enti normatori e verificatori. La pericolosità della corrente ed effetti dannosi sull'uomo. Le principali misure di prevenzione. Misure di protezione contro i contatti diretti e indiretti. Messa a terra presso utenti alimentati direttamente in bassa tensione. Interruttori differenziali e magnetotermici. Requisiti elettrici delle attrezzature elettromedicali.

10) Prevenzione dall'inquinamento indoor

Prevenzione dall'inquinamento indoor: inquinamento e danni alla salute. Programma di prevenzione. Linee strategiche d'attuazione. Verifica del benessere ambientale. La tutela dal rischio biologico. I servizi di be-

nessere collettivo in un ospedale: mense, refettori, spogliatoi, docce e gabinetti. Filmino sul rischio e le misure di sicurezza nei laboratori chimici.

11) Valutazione del rischio chimico e funzioni del medico competente

Protezione dai rischi chimici nelle strutture sanitarie. Valori limite di esposizione ad agenti chimici. Cenni sul rischio mutageno e cancerogeno. La progettazione dei processi lavorativi nell'ottica dell'eliminazione del rischio: organizzazione del lavoro; idoneità delle attrezzature; riduzione dell'esposizione; procedure di sicurezza. Medicina del lavoro: organizzazione della sorveglianza sanitaria. Funzioni ed obblighi del medico competente. Agenti di rischio e prevenzione sanitaria: indicatori di rischio fisico e chimico. Le patologie per esposizione al rumore ed alle vibrazioni. La movimentazione dei pazienti nelle strutture ospedaliere. Visite mediche. Organizzazione e gestione del primo soccorso. La testimonianza dell'esperto.

12) Ispezione di sicurezza

La tutela della salute dei lavoratori precari. Le figure tipologiche della legge Biagi. Il fondamento dell'ispezione. Organi di vigilanza. Funzioni e compiti ispettivi delle ASL e della Direzione provinciale del lavoro. Potestà ispettive: la prescrizione e la disposizione. Il diritto di accesso ai luoghi di lavoro. La qualifica di UPG. La programmazione delle ispezioni. Lavoro nero e mancata sicurezza.

13) Elementi di diritto penale

Il reato e la sanzione penale. Distinzione tra delitti e contravvenzioni in materia di sicurezza. Sistema sanzionatorio. L'adempimento alle prescrizioni. L'oblazione amministrativa. L'inadempimento della prescrizione e il processo penale. Servizio prevenzione e protezione: punibilità del responsabile, degli addetti e dei consulenti di sicurezza; responsabilità penale per colpa professionale negli infortuni sul lavoro; gli orientamenti recenti della Cassazione penale.

14) Esami

Redazione del questionario finale e relativa discussione.

Il corso sarà completato dalla proiezione di alcuni brevi filmati dal contenuto didattico sulla sicurezza del lavoro nelle attività afferenti il settore metalmeccanico, la sanità e le costruzioni.

D272

Il Documento unico di valutazione del rischio interferente (DUVRI) e le nuove sanzioni amministrative per le persone giuridiche nel T.U. sulla sicurezza (*)

- CON CONSEGUIMENTO DEL TITOLO ABILITANTE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE A NORMA DEL D.L.VO 81/08, CORRETTO E INTEGRATO DAL D.L.VO 106/09 (**)

DURATA

2 giorni

DATE

31 gennaio - 1 febbraio 2011

ORARIO

8,30 - 14,00

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 490,00 + IVA 20% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORI

Dott. Giuseppantonio CELA

Direttore a r. dell'Ufficio provinciale del lavoro di Roma

Prof. Remo ZUCCHETTI

Consulente tecnico di sicurezza dell'Unione europea, Membro della Commissione consultiva permanente prevenzione infortuni

PROGRAMMA

- 1. La disciplina della sicurezza nell'appalto di opere, servizi e forniture nel d.l.vo 81/08, corretto e integrato dal d.l.vo 106/09.** Il rischio di interferenze e la necessità del coordinamento all'interno dell'azienda. Il DUVRI (Documento unico di valutazione dei rischi interferenti) redatto dal datore di lavoro committente con il contributo dell'appaltatore.
- 2. Procedura del Servizio prevenzione per l'elaborazione del DUVRI.** Il verbale di verifica dell'andamento del lavoro/prestazioni di servizi a cura del committente. Gli obblighi, sanzionati penalmente, a carico dei committenti, degli appaltatori, dei dirigenti e dei preposti.
- 3. La disciplina dell'appalto nei lavori edili e di genio civile.** Il Piano di sicurezza e di coordinamento del committente nei cantieri edili. Similitudini e differenziazioni del PSC rispetto al DUVRI.
- 4. I presupposti per la sospensione dell'attività imprenditoriale da parte degli organi ispettivi.** I lavoratori irregolari coinvolti; ripetute violazioni in materia di orario massimo di lavoro e di riposi; gravi e reiterate violazioni alle norme di sicurezza e igiene sul lavoro.
- 5. Il provvedimento di sospensione.** I soggetti abilitati all'emanazione; natura obbligatoria o meno; finalità della comunicazione alle Pubbliche Amministrazioni appaltanti, alle Forze dell'ordine e al Comune interessato.
- 6. Le condizioni per la revoca del provvedimento di sospensione.** Regularizzazione: modalità; pagamento sanzione aggiuntiva; la durata della sospensione. Le possibilità di impugnazione del provvedimento di sospensione. Le modalità di identificazione del personale nelle attività degli appalti e sub-appalti: tessera di riconoscimento; nuovo registro del personale occupato; sanzioni.
- 7. La formazione del personale.** La misura del credito d'imposta per le spese sostenute; decorrenza e modalità.

(*) Per il corso, valido anche ai fini della **Formazione professionale continua di Avvocati e Praticanti abilitati**, prevista dal Regolamento approvato dal Consiglio Nazionale Forense il 13 luglio 2007, verrà richiesto l'accreditamento al **Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma**.

(**) Corso di aggiornamento obbligatorio secondo quanto disposto dall'Accordo Stato-Regioni del 26/1/2006, della durata di 11 ore, indirizzato agli Addetti e Responsabili dei SPPR che hanno svolto regolarmente i moduli B e C previsti dall'art. 32 del d.l.vo 81/08. L'attestato di partecipazione e profitto verrà rilasciato dal Sindacato DIRSTAT, in Convenzione con il CEIDA.

D269

Modulo C - Corso di specializzazione gestionale-relazionale in sicurezza del lavoro per RSPP

- CON CONSEGUIMENTO DEL TITOLO ABILITANTE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE A NORMA DEL D.L.VO 81/08, CORRETTO E INTEGRATO DAL D.L.VO 106/09

DURATA

5 giorni (25 ore)

DATE

14-15-16-17-18 febbraio 2011

ORARIO

9,00 - 14,00 (incluse le prove di valutazione)

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 1.030,00 + IVA 20% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORI

P.I. Vito GUERRIERO

Safety specialist, Comando marina USA Base di Napoli

Dott. Sidi Said LAGATTOLLA

Titolare Studio Consultmanagement

Docente di management ed esperto di comportamento organizzativo

P.I. Romano MARMIGI

Responsabile del Servizio prevenzione del Centro Ricerche ENEA di Frascati

Prof. Domenico SANTIROCCO

Esperto giuridico di sicurezza

Prof. Remo ZUCCHETTI

Consulente di sicurezza

Comitato economico e sociale Unione europea

Il modulo di specializzazione obbligatorio per l'esercizio delle funzioni di Responsabile dei servizi di prevenzione e protezione dai rischi (RSPP) (facoltativo per gli ASPP), affronta aspetti di prevenzione specifici di natura ergonomica e psico-sociale, di organizzazione e gestione delle attività tecnico-amministrative, di tecnica di comunicazione in azienda e di relazioni sindacali.

L'esito positivo della verifica finale consente il rilascio al termine del modulo di specializzazione dell'**attestato di frequenza** - con verifica dell'apprendimento attraverso un colloquio - **rilasciato dal Sindacato DIR-STAT, in Convenzione con il CEIDA.**

PROGRAMMA

Tecniche di comunicazione in azienda e relazioni sindacali. Il sistema delle relazioni: RLS, medico competente, lavoratori, datore di lavoro, enti pubblici, fornitori, lavoratori autonomi, appaltatori, ecc. Gestione della comunicazione nelle diverse situazioni di lavoro. Metodi, tecniche e strumenti della comunicazione. Gestione degli incontri di lavoro con i RLS. La riunione periodica di sicurezza. Negoziazione e gestione delle relazioni sindacali nel settore della prevenzione infortuni e l'igiene del lavoro.

Rischi di natura ergonomica. L'approccio ergonomico nell'impostazione dei posti di lavoro e delle attrezzature. L'ergonomia nell'organizzazione aziendale. L'organizzazione come sistema: principi e proprietà dei sistemi.

Rischi di natura psicosociale. Elementi di comprensione e differenziazione tra stress, mobbing e burn-out. Conseguenze lavorative dei rischi da tali fenomeni sull'efficienza organizzativa, sui comportamenti di sicurezza del lavoratore e sul suo stato di salute. Strumenti, metodi e misure di prevenzione. Analisi dei bisogni didattici.

Ruolo dell'informazione e della formazione. Dalla valutazione dei rischi alla predisposizione dei piani di informazione e formazione in azienda. Le fonti informative su salute e sicurezza del lavoro. Metodologie per una corretta informazione in azienda (riunioni, gruppi di lavoro specifici, conferenze, seminari informativi, ecc.). Strumenti di informazione su salute e sicurezza del lavoro (circolari, cartellonistica, opuscoli, audiovisivi, avvisi, news, sistemi in rete, ecc.). Elementi di progettazione didattica: definizione degli obiettivi didattici; scelta dei contenuti in funzione degli obiettivi; metodologie didattiche; sistemi di valutazione dei risultati della formazione.

Organizzazione e sistemi di gestione della sicurezza: Linee guida UNI-INAIL 2001, integrazione e confronto con norme British Standard (OHSAS 18001:2007. I requisiti di un sistema integrato di sicurezza. Il processo di miglioramento continuo. La testimonianza dell'esperto sulla organizzazione e gestione di un Centro di ricerca nazionale. Il Regolamento aziendale per l'organizzazione e gestione della sicurezza, redatto ai sensi dell'art. 30 d.l.vo 81/08.

Organizzazione tecnico-amministrativa della prevenzione. L'organizzazione del Servizio prevenzione; La modulistica del Servizio per la gestione dei processi lavorativi; le procedure di lavoro per le attività a maggior rischio; impostazione e gestione informatica del manuale aziendale di sicurezza aziendale (piano di sicurezza aziendale, piano di emergenza, ecc.). La testimonianza dell'esperto nell'organizzazione e gestione in sicurezza di una struttura complessa.

Il corso sarà completato dalla proiezione di alcuni brevi filmati dal contenuto didattico sulla sicurezza del lavoro.

Verifiche intermedie e questionario finale di verifica dell'apprendimento.